

che da noi non si può disconoscere quanto parzialmente e gradatamente si è fatto già fin d'ora e si promette di fare per l'avvenire dal Governo su' terreno di una riforma tributaria democratica.

Noi possiamo accedere anche al concetto espresso dal ministro che la riforma tributaria debba farsi gradualmente; insistiamo però nel concetto che la riforma, pure attuata gradualmente, sia ispirata a criteri organici che denotino fin d'ora da parte del Governo una visione chiara e precisa del problema intero.

Con questa dichiarazione speciale noi voteremo l'ordine del giorno Beltrami.

**PRESIDENTE.** Metto a partito l'ordine del giorno dell'onorevole Beltrami.

*(Non è approvato).*

Viene ora l'ordine del giorno dell'onorevole Samoggia.

Onorevole Samoggia lo mantiene?

**SAMOGGIA.** Tenuto conto di quanto il ministro delle finanze ha dichiarato, ritiro il mio ordine del giorno, trasformandolo in raccomandazione.

**PRESIDENTE.** Passiamo ora alla discussione dei capitoli. Avverto che, come al solito, quelli su cui nessuno chieda di parlare, si intenderanno approvati con la semplice lettura.

Capitolo 1. Personale di ruolo del Ministero (*Spese fisse*), lire 2,515,225.

Capitolo 2. Personale di ruolo del Ministero - Indennità di residenza in Roma (*Spese fisse*) lire, 285,000.

Capitolo 3. Assegni agli applicati a complemento della retribuzione che avevano nella qualità di scrivani straordinari, lire 2,200.

Capitolo 4. Paghe ai diurnisti avventizi ed agli inservienti straordinari; spese per copiatura a cottimo e facchinaggio, lire 64,500.

Ha facoltà di parlare l'onorevole De Michetti.

**DE MICHETTI.** Faccio una semplice raccomandazione. L'onorevole ministro sa che il personale indicato nel capitolo 4 si duole di non avere condizioni uguali; e poichè io ritengo che nessuna ragione ci sia per questa differenza di trattamento, rivolgo calda preghiera al ministro perchè provveda in proposito.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Mazza.

**MAZZA.** Richiamo l'attenzione del mi-

nistro sopra l'umile classe degli inservienti straordinari del Ministero delle finanze, che sono i paria di tutti gli inservienti di altri Ministeri.

A differenza dei loro colleghi del Ministero del tesoro, alcuni dei quali sono nominati in pianta perfino a 17 anni, questi del Ministero delle finanze non hanno ombra di bene dinanzi a sè, da un lato, perchè nella procedura della messa in pianta si è osservata la legge a favore dei sottufficiali, ed essi quindi sono alternati con questi, dall'altro perchè si è voluto che la metà dei posti vacanti fosse assegnata ai sottufficiali di finanza; cosicchè gli inservienti straordinari hanno solo la metà dei posti, alternativamente con i sottufficiali.

Come la Camera vede, le condizioni di questi inservienti sono assolutamente impossibili e reclamano vivamente una riparazione. Io non voglio trattenere la Camera sopra sì modesto argomento con ulteriori parole, nè voglio con ulteriori parole esortare il ministro, il quale deve comprendere la situazione di questi modestissimi funzionari e provvedere senza meno alla loro sorte. Attendo quindi dal ministro una risposta favorevole.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle finanze.

**LACAVA, ministro delle finanze.** La condizione degli inservienti, di cui hanno parlato gli onorevoli De Michetti e Mazza, è quella che essi hanno detto; ma nella stessa situazione si trovano tante altre amministrazioni.

**MAZZA.** No, no!

**LACAVA, ministro delle finanze.** È così: soltanto qualche amministrazione li ha messi in ruolo, ma tante altre amministrazioni no, fra queste l'amministrazione appunto delle finanze.

Io comprendo, come dicevo, l'opportunità di sistemare la condizione di questi straordinari e sto facendo del mio meglio per poter venire loro in aiuto. Osservo però non essere esatto che il loro passaggio in ruolo non mi porti nessun onere perchè certamente dà luogo a impegni futuri sul fondo delle pensioni. Quando posso, onorevoli Mazza e De Michetti, vengo anche in sollievo di questi inservienti con qualche aumento di mercede, per cui posso dire che la condizione di questi avventizi è da me benevolmente considerata.

**MAZZA.** Chiedo di parlare.